

Oggi, cara Congregazione, facciamo pulizia! Con Giovanni, il Battista, si arriva al nocciolo della questione e sarà difficile che qualcuno riesca a trovare una scusa.

Ascoltiamo il terzo capitolo dell'evangelista Luca e le sue parole sull'opera di Giovanni Battista:

Luca 3, 3-14+18.

3 Ed egli percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati, 4 com'è scritto nel libro degli oracoli del profeta Isaia:

Voce di uno che grida nel deserto:

*Preparate la via del Signore,
raddrizzate i suoi sentieri!*

5 *Ogni burrone sia riempito,
ogni monte e ogni colle sia abbassato;
i passi tortuosi siano dritti;
i luoghi impervi spianati.*

6 *Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!*

7 Diceva dunque alle folle che andavano a farsi battezzare da lui: «Razza di vipere, chi vi ha insegnato a sfuggire all'ira imminente? 8 Fate dunque opere degne della conversione e non cominciate a dire in voi stessi: Abbiamo Abramo per padre! Perché io vi dico che Dio può far nascere figli ad Abramo anche da queste pietre. 9 Anzi, la scure è già posta alla radice degli alberi; ogni albero che non porta buon frutto, sarà tagliato e buttato nel fuoco».

10 Le folle lo interrogavano: «Che cosa dobbiamo fare?». 11 Rispondeva: «Chi ha due tuniche, ne dia una a chi non ne ha; e chi ha da mangiare, faccia altrettanto». 12 Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare, e gli chiesero: «Maestro, che dobbiamo fare?». 13 Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato». 14 Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi che dobbiamo fare?». Rispose: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno, contentatevi delle vostre paghe».

18 Con molte altre esortazioni annunciava al popolo la buona novella.

Beh, cara Congregazione, oppure, con le parole di Giovanni dovrei dire: "vipere"?!

Parlando di avvento o quantomeno in modo formale, ciò accade con San Giovanni Battista. Per quale motivo: profumo di cannella, calda luce di candela e musica soft.

Oggi per noi una luce ed un bagliore poiché il Battista vuole scuotere tutti i suoi ascoltatori e risvegliarli su ciò che accade intorno a loro e renderli pronti per colui che viene. Ecco perché chiede: "Siete pronti per Colui che viene?" Poi arriva al punto: "avete una coscienza pura, pura come la condotta della vostra vita? Giovanni non è l'uomo a cui piace scendere a compromessi, fa parte della tradizione dei profeti. Come Isaia esige cambiamenti reali e visibili nella vita sociale di tutti i giorni - qui e ora.

«Ogni valle sia colmata, ogni monte e [ogni] colle siano abbassati; i luoghi scoscesi siano livellati, ciò che è storto sia raddrizzato e i luoghi scabri diventino pianeggianti.».

Non tutto andava per il verso giusto soltanto ai tempi di Tiberio e Ponzio Pilato, ma ciò accade ancor oggi nel terzo anno di António Guterres come segretario generale delle Nazioni Unite, nel terzo anno di Frank Walter Steinmeiner come Presidente Federale, nel quindicesimo anno della Cancelliera Merkel - quando Heiner Bludau era decano della Chiesa Evangelica Luterana in Italia.

Non tutto va per il verso giusto nei nostri rapporti con chi è debole socialmente, con i malati e coloro che hanno bisogno di cure. I costi dell'assistenza infermieristica sono spesso più elevati di quanto rimborsano le casse malati e le assicurazioni – così che sorge la domanda: "Quanto aiuto diamo alla nonna" - e non abbiamo nemmeno considerato se il salario che il personale infermieristico riceve non sia troppo poco. Sì, il personale infermieristico polacco o rumeno ci fa comodo, ma non sono più presenti nel loro paese, nelle loro famiglie.

Non tutto va per il verso giusto per quanto riguarda le possibilità che hanno i bambini che non

hanno le migliori condizioni di partenza da casa. L'ultimo PISA studio ha dimostrato ancora una volta che i bambini provenienti da famiglie socialmente deboli in Germania hanno accesso ad un'istruzione molto inferiore rispetto a quelli provenienti da famiglie maggiormente benestanti. Non tutto va per il verso giusto per quanto riguarda il punto di vista di molte persone che lasciano la loro patria perché là prevalgono guerra e miseria, e qua in Europa cercano una vita nel segno della pace e della libertà.

Non tutto va per il verso giusto quando, come abbiamo appreso dai giornali ad inizio settimana, le spese per gli armamenti sono aumentate a livello globale. Lo stesso vale per le emissioni di CO2 . Si potrebbero citare molte, molte altre cose che *non vanno per il verso giusto* e chiedere chi è da biasimare per tutto questo. Spesso si dà velocemente questa risposta: "Quelli dei piani alti, i governanti dovrebbero fare qualcosa. I politici, i capi di azienda, i..... Potremmo tranquillamente rivolgerci a loro con un accorato e forte appello e unirli al coro dei brontoloni.

Ma è proprio questo ciò che Giovanni non vuole - ed è per questo che credo che oggi le sue parole ci facciano bene. Giovanni vuole aprirci gli occhi e le orecchie per portare lo sguardo su di noi stessi:

giratevi - convertitevi a Dio! Non sempre sono le grandi cose, non sempre dipende da chi governa sopra di noi. In buona parte dipende anche da noi, da quello che facciamo e non facciamo. Si tratta di te! Dipende da te! Siete voi, come persona, come uomo, come donna, a decidere se si preferisce stare seduti sul divano davanti alla TV o con lo smartphone in mano a lamentarsi e commentare la situazione generale.

Oggi la domanda di Giovanni dice: "Sono pronto a guardarmi? E io e il mio impegno? Sono disposto a dare qualcosa? Fare visita agli ammalati? Aiutare durante la festa dell'Avvento? Oppure direttamente, dalle Suore presso la mensa di via Luini, sarebbe qualcosa per me? Fare un salto dai miei cari in Germania? Cosa è importante per me - e cosa faccio per realizzarlo? Dipende da me! Giovanni ha chiesto un cambiamento, lo ha chiesto con rabbia e con minaccia. Anch'egli è dovuto cambiare, perché il suo Signore atteso non è venuto con rabbia e minaccia, come Giovanni aveva immaginato. Gesù è venuto con amore e comprensione, con attenzione e perdono. Perché Gesù ha notato che nessuno vive soltanto tra le montagne e sulle strade diritte, ma anche che nessuno vive soltanto in valle e nello "squilibrio". Così il Figlio di Dio si è rivolto non solo ai poveri e agli ammalati, ma anche ai ricchi e ai peccatori.

Dietro questo amore vissuto c'è il principio che l'aspettativa dell'altro inizia con il proprio comportamento dove finisce l'aspettativa verso sé stessi. Esattamente: ama il tuo prossimo come te stesso.

Chiunque si aspetta che le ingiustizie verranno appianate, può, e deve già ora cominciare da sé

stesso, perché Colui che è venuto ci ha già chiesto di agire in prima persona. Coloro che si aspettano che nessuno dovrà subire più violenza da ciò che verrà, possono e devono già da ora agire contro la violenza con le proprie azioni, in modo che la strada sia preparata per coloro che sono già stati con noi.

E non tutti devono fare tutto, ma semplicemente fare ciò in cui si è particolarmente bravi e ciò che si addice alla persona. Sta a noi, sta a me alzarmi dal comodo divano e agire. I doni che si trovano dentro di noi sono molteplici e assumono tante sfumature. E invece di rivendicare ad alta voce la responsabilità di altri, si potrebbe sempre più - soprattutto nel periodo dell'Avvento - stare in ascolto di sé stessi e riflettere: "dov'è il mio posto e qual è il mio compito; dove e come posso preparare la via al Signore?"

Anche le risposte che Giovanni ha dato a chi chiedeva non erano irraggiungibili! Chi possiede due camicie dovrebbe darne una. Anche chi ha abbastanza da mangiare dovrebbe darne ad altri. Gli esattori delle tasse non dovrebbero chiedere più di quanto prescritto e i soldati dovrebbero essere soddisfatti del loro salario. La rivoluzione è qualcos'altro!

8784. Qualcuno di voi ha idea di cosa significhi questo numero? 8784 - questo è il numero di ore del prossimo anno. Il 2020 ha 8784 ore. Sembra molto, vero?

Quante volte diciamo però l'esatto contrario: "Ho troppo poco tempo. Il tempo stringe." O, ancora più drasticamente: "Purtroppo, non ho tempo per questo".

Una breve storia racconta che Dio prolunghi da un giorno all'altro le nostre giornate di un'ora, per aiutare le persone a trovare il tempo per le cose davvero importanti della vita.

Dopo un po' che c'era stato questo adeguamento, nei cieli si era tuttavia notato che non erano arrivate altre preghiere. Così Dio mandò i suoi angeli sulla terra per scoprirne la ragione.

Hanno scoperto che alla fine la maggior parte delle persone riempiva l'ora supplementare con esattamente quello che stavano già facendo.

Solo pochi angeli riferirono di persone che prendevano il tempo dato dalle mani di Dio e lo usavano per aiutare e sostenere gli altri, per assistere alle funzioni religiose o - per la preghiera.

Gli angeli erano particolarmente stupefatti: Coloro che avevano effettivamente messo al servizio di Dio la venticinquesima ora erano gli stessi che avevano già avuto molto tempo per pregare e fare il giusto.

2020 - Cosa farò con tutte queste mie ore?

Ci accompagni la pace di Dio in questa riflessione. Amen